

ORIGINALE

COPIA

PER RICEVUTA

- 4 DIC. 1992



COMUNE DI ZIMELLA
PROVINCIA DI VERONA

N. 75 Reg. Delib.

Spedita il _____ Prot. N. 561P

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE (1) straordinaria urgente DI (3) I° convocazione

OGGETTO: Approvazione regolamento per l'uso della palestra comunale.

CATEGORIA	CLASSE

L'anno 1992 addì VENTI del mese di novembre

alle ore 20.50 nella sala delle adunanze consiglieri, premesse le formalità di legge, si è riunito

in sessione (1) straordinaria urgente in seduta (2) pubblica di (3) I°

convocazione il CONSIGLIO COMUNALE.

		Presenti	Assenti			Presenti	Assenti
1	LUNARDI Luigino	X		11	PIUBELLO Luciano	X	
2	LUNARDI Giancarlo	X		12	ISELLE Luigino		X
3	BENIN Patrizia	X		13	GIACOMETTI Luca	X	
4	FASOLO Ferruccio	X		14	MOLON Luigi	X	
5	LAZZARIN Giampaolo	X		15	ZORDAN Roberto		dimissionar
6	GIUSTI Graziano G.	X		16	TURCATO Renzo	X	
7	TODESCHINI Samuele	X		17	SCARSETTO Giorgio	X	
8	MALESAN Giannibale	X		18	GONELLA Giuseppe		dimissione
9	DE MARCHI Daniela		X	19	DALLA BENETTA Graziano L.	X	
10	TIRAPELLE Gabriele	X		20	BENIN Luciano	X	

DI CERBO DOTT. ANGELO

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Sig.

LUNARDI LUIGINO - SINDACO

Constatato legale il numero degli intervenuti, il Sig.

assunta la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'

L'OGGETTO SOPRAINDICATO

depositato 24 ore prima nella sala delle adunanze.

1) ordinaria o straordinaria - 2) pubblica o segreta - 3) prima o seconda convocazione.

C.C. n. 75-92.

OGGETTO: Approvazione regolamento per l'uso della palestra comunale.

IL PRESIDENTE

Informa:

- che il Comune di Zimella è proprietario di una palestra adiacente alla locale Scuola Media Statale, che viene prevalentemente utilizzata dagli alunni del suddetto Istituto;

- che la struttura di cui trattasi è necessario che possa essere utilizzata per incrementare l'attività sportiva di tutta la cittadinanza e che pertanto necessita approvare un regolamento d'uso che all'uopo è stato predisposto e ne dà quindi lettura.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi dei consiglieri:

- Dalla Benetta che se vi sia una maggiore considerazione per chi utilizza la palestra non a scopo di lucro e propone che all'art. due venga esaminata la possibilità di poter fare all'interno della palestra manifestazioni di altro tipo.
- Il SINDACO rileva che di volta in volta le varie richieste potranno essere esaminate e di conseguenza si deciderà di concedere l'uso.
- L'ass. TURCATO chiede che vengano utilizzate scarpette da ginnastica pulite e da utilizzare solo per la palestra e che per le associazioni sportive ci sia un occhio di riguardo nella fissazione delle tariffe visto che già spendono un sacco di soldi per organizzare manifestazioni.

Richiamate le disposizioni di cui alla legge 4.8.1977, n. 517; alla Circolare n. 112 prot. n. 1310/B1 del 12.4.1991 del Ministero della P.I. - Ispettorato per l'educazione Fisica e Sportiva; all'art. 32 della L. 142/90; l'art. 2 lettera g dello Statuto del Comune di Zimella che ribadisce come il Comune ispira la propria azione al perseguimento, tra l'altro, della promozione e del sostegno a ogni iniziativa di carattere culturale, ricreativo e sportivo;

Preso atto della bozza di deliberazione e dei pareri (allegati);

Con voti favorevoli 16, contrari nessuno, astenuti nessuno, su n. 16 presenti e votanti voti espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

- 1) di approvare il Regolamento per l'utilizzazione della palestra comunale, che, allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante;
- 2) di disporre che l'ufficio di segreteria comunale provveda alla ripubblicazione del presente regolamento ad ottenuta esecutività;

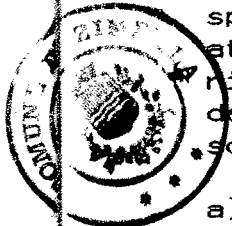
REGOLAMENTO DI CONCESSIONE PER L'USO DELLA PALESTRA COMUNALE

ART. 1

Nel periodo scolastico, l'uso della palestra nelle ore antimeridiane è riservato alle scolaresche.

ART. 2

Nelle ore pomeridiane e nei giorni festivi, l'uso della palestra del Comune di Zimella è concesso alle Società o gruppi sportivi e amatoriali alle persone qualificate nell'ambito della attività ginnica per scopi inerenti ad usi sportivi, per scopi di ricreazione e per scopi inerenti la riabilitazione fisica dell'individuo, nei giorni e nelle ore liberi da impegni scolastici, alle seguenti condizioni:

- 
- a) l'accesso alla palestra è consentito solo alle persone che svolgono attività ginnica (allenatori, educatori e dirigenti delle società, debitamente qualificati come tali), esclusivamente nelle ore stabilite;
 - b) è consentito, a coloro che svolgono attività ginnica, di giovare di tutte le attrezzature fisse e mobili esistenti nella palestra, purché alla presenza e sotto la personale responsabilità di un allenatore o educatore o dirigente, i nominativi dei quali dovranno essere indicati in calce alla domanda di concessione.
E' consentito inoltre lo svolgimento di partite di campionato senza la presenza del pubblico;
 - c) il contegno durante la permanenza in palestra deve essere improntato alla massima correttezza;
 - d) è vietato nella maniera assoluta:
 - 1 - organizzare nella palestra manifestazioni agonistiche con la presenza del pubblico;
 - 2 - entrare nel locale palestra calzando scarpe che non siano quelle di ginnastica;
 - 3 - calciare o palleggiare con i piedi palloni di qualsiasi genere sia nel locale palestra che negli spogliatoi o doccia;
 - 4 - trasportare od installare qualsiasi attrezzo sportivo o di altro genere o eseguire opere di carattere provvisorio che permanente senza esplicita autorizzazione del Comune.

ART. 3

Ai frequentatori della palestra è fatto assoluto divieto di accedere agli altri locali, all'infuori di quelli assegnati alla palestra stessa.

Sia durante l'accesso che all'uscita, dovranno essere evitati rumori molesti di qualsiasi genere.

ART. 4

E' tassativamente vietato l'ingresso ed il parcheggio dei mezzi di trasporto all'interno del recinto, fatta eccezione per le sole biciclette, che dovranno essere posteggiate nel luogo indicato dall'addetto alla sorveglianza della palestra.

ART. 5

Tutti i danni eventualmente provocati all'immobile o alle attrezzature dovranno essere tempestivamente segnalate all'addetto al servizio di sorveglianza, e, in mancanza di esso, al Comune.

L'Amministrazione Comunale provvederà alle riparazioni e sostituzioni del caso e tutte le spese faranno carico alla Società Sportiva responsabile.

ART. 6

Per eventuali necessità, inerenti l'uso della palestra, i dirigenti e gli allenatori delle Società, Gruppi sportivi o gruppi amatoriali concessionari e soltanto essi, potranno rivolgersi all'incaricato del servizio di sorveglianza, ove esiste, il quale, nei limiti del possibile, potrà accoglierle, purché non siano in contrasto con quanto stabilito nel presente "Regolamento d'uso".

ART. 7

Spetta alla Giunta Comunale di fissare l'orario per l'uso della palestra da parte delle Società, Gruppi sportivi o Gruppi amatoriali che ne facciano domanda.

Inoltre la Giunta stessa è autorizzata a fissare il corrispettivo orario dovuto dalle Società e gruppi sportivi ammessi in relazione ai giorni ed ore di frequenza, a titolo di parziale rimborso spese che il Comune sostiene per la gestione della palestra.

ART. 8

L'Amministrazione Comunale declina qualsiasi responsabilità per furti ed altro che possano verificarsi negli spogliatoi, e spetta alle Società stesse di esercitare con proprio personale la necessaria sorveglianza.

ART. 9

Il Comune si riserva la facoltà di accedere in qualsiasi momento alla palestra a mezzo dei propri funzionari all'uopo incaricati.

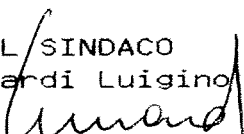
ART. 10

La concessione è precaria a tutti gli effetti e pertanto sospendibile o revocabile in qualsiasi momento a insindacabile giudizio della Giunta Comunale, qualora il concessionario non dovesse rispettare in tutto o in parte delle disposizioni del presente "Regolamento d'uso", o qualora si verificassero condizioni che non permettano l'uso della palestra.

Il provvedimento di sospensione o di revoca potrà essere comunicato anche verbalmente dal Sindaco, il quale potrà prendere tale provvedimento in via cautelativa, se sarà necessario.

Zimella,

IL SINDACO
Lunardi Luigino

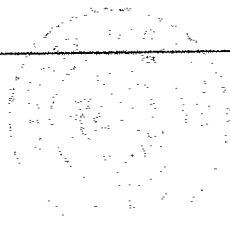
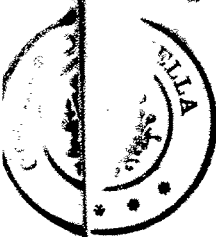


IL SEGRETARIO COMUNALE
Di Cerbo dott. Angelo



3) di comunicare il presente provvedimento agli uffici: tecnico,
ragioneria e segreteria per gli adempimenti conseguenti.

* * * * *



Letto, e sottoscritto.

C.C. 75/92



IL PRESIDENTE
LUNARDI LUIGINO

IL SEGRETARIO COMUNALE
DI CERBO DOTT. ANGELO

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA

Visto per la registrazione dell'impegno di spesa,

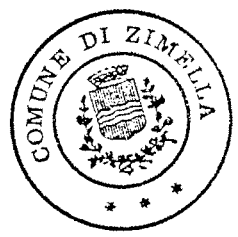
IL SEGRETARIO COMUNALE
IL RAGIONIERE

- 4 DIC. 1992

Copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio (1) il _____ e vi rimarrà per la durata di 15 giorni consecutivi.

- 4 DIC. 1992

UFFICIO MESSO COMUNALE



IL SEGRETARIO COMUNALE

IL MESSO
il 23 GEN. 1993
al 23 GEN. 1993

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Publicata all'albo pretorio per 15 gg. consecutivi dal 4 DIC. 1992 al 19 DIC. 1992 a norma dell'art. 47 L. 08/06/90 n. 142

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini, ai sensi degli artt. 46 e 47 della legge 8 giugno 1990 n. 142.

il 23 DIC. 1992

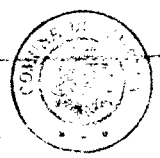
IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE
COMUNE DI ZIMELLA
Provincia di VERONA

Previo ammonizione di cui all'art. 29 della Legge 4-1-1968, n. 15 e a' sensi dell'art. 14 della predetta Legge, certifico che il presente atto, composto di n. _____ fogli, è copia autentica conforme al suo originale _____ a me esibito _____ qui depositato

Il Segretario Comunale
o il Funzionario incaricato

il 4 DIC. 1992



(cognome e nome per esteso)

(1) Se la deliberazione è soggetta ad approvazione mettere la seguente dicitura: «Il giorno _____ lessivo senza che venissero prodotte opposizioni». Negli altri casi occorre la dicitura: «dal _____ e vi rimarrà per la durata di giorni quindici consecutivi».